Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 287 SABATO 14 Ottobre 1916

Abbonamenti: Anno L. 18 — sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C., Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Come scrivono i nostri soldati

Al Comitato per il posto di conforto alla stazione di Spilimbergo, il bersagliere R... Z... ha inviato questa lettera che rivela il patriottismo e lo spirito militare del nostro glorioso Esercito:

«Sono all'ultima tappa: questa sera arriverò a mia destinazione e prima di ritornare allo *statu quo* sento imperioso sorgere il dovere di rivolgere a codesto Benemerito Comitato la mia parola.

Ho ammirato a Spilimbergo la propaganda intensa, da loro esercitata così spontanea, per alleviare i dolori causati dall'immane cozzarsi degli eserciti aventi per movente della loro opera il motto: Giustizia e rivendicazione del diritto calpestato, contro i sparglitori del gas asfissianti, e debbo, ad onor del vero, proclamarlo, ne sono rimasto entusiasta. Sono queste azioni, o nobili signorine, che ritemprano i nostri cuori di soldati al sacrificio, che ci obbligano ad immolarci per una patria composta di donne che — sacrificando e lazzi e divertimenti — impiegano gran parte della giornata, curve su quel lavoro, che darà per frutto quegli indumenti che metteranno i loro fratelli combattenti in condizioni tali da vincere il più terribile ed occulto dei nemici: *il freddo*.

Sia lode a voi giovani Spilimberghesi, per il bene che arrecate ai vostri fratelli, per il contributo che date all'edificazione del sogno Nazionale; state certe che il giorno in cui la Patria stringerà al suo seno le derelitte Trento e Trieste, il vostro pensiero vi volgerà pure a voi, o brave Giovinette, e additandovi ai combattenti vittoriosi dirà: eccovi o virile gioventù, queste sono le vere vostre compagne, sono esse che vi hanno circondato, di tutte quelle cure, grazie alle quali potete ancora dirvi sani e forti.

Sarà allora o eccelse filatrici, che voi riceverete il più ambito compenso dell'opera svolta, e sarete (poichè ve lo siete meritate) orgogliose e felici del fatto compiuto.

Persistete e tenace sia adunque l'opera vostra, e pensate che ogni giorno che perderete il lavoro, causerà la congelazione di qualche piede, togliendo un combattente di più dalla linea di fuoco, il padre ad una famiglia, lo sposo ad una donna e l'amante ad una giovine.

Avanti dunque, sempre avanti per la strada della gloria che segna per meta *Trieste italiana*.

Saluti entusiasti ricevete da Z... R... Bersaglieri, Compagnia, Zona di Guerra.

SACILE

Caduti per la patria

A questo Municipio giunse notizia che il soldato di fanteria de R. s Giovanni di Antonio, della classe 1894 abitante nella frazione di Cavolano, cadde sul campo dell'onore il giorno 15 settembre u. s.

Caddero pure sul campo della gloria i soldati di fanteria Gava Paolo di Pietro della classe 1894, abitante nella frazione di S. Michele e Ros Ernesto di Davide della classe 1896

Onore ai prodi e condoglianze alle famiglie.

GEMONA

Evasione di un detenuto. — L'altro ieri verso mezzogiorno, certo Paratore Gioacchino, soldato della 12a sanità, detenuto nelle nostre carceri, riusciva ad evadere, praticando un foro nel muro della latrina, che guarda a settentrione.

Il Paratore doveva scontare la pena di 5 anni di reclusione, in seguito a recente sentenza del nostro tribunale, per tentativo di stupro.

A nulla valsero le diligenti ricerche per rintracciare l'evaso: egli è tutt'ora latitante.

AVIANO

Interrogazione

L'avv. nob. Carlo Policreti, ha presentato alla Deputazione Provinciale la seguente interrogazione riflettente la tragica morte del Pretore di Maniago:

«Un'altra catastrofe, dovuta alla mancanza di qualsiasi opera protettiva, è venuta a rendere sempre più sinistramente famosa la strada della Valcellina. Il giorno 6 di questo mese l'avv. Arturo Fornari Pretore di Maniago mentre recavasi nella vallata per ragione di servizio vi perdeva la vita dopo una straziante agonia. Domando all'On. Deputazione se, reputando ormai delittuoso ogni ulteriore indugio alle tante volte reclamate provvidenze, non ritenga necessario e urgente, al fine della tutela della vita umana quotidianamente minacciata, al fine di mettere in rilievo gravissime responsabilità, spiegare, presso cui incomba il dovere morale e materiale di un provvedimento, la propria autorevole e pronta azione.

Aviano 11 ottobre 1916.

Carlo Policreti.

FONTANAFREDDO

Le gesta dei ladri

La notte scorsa ignoti ladri, con notevole audacia forzarono una finestra della casa Cesca, penetrarono nell'appartamento affittato alla sig.a Bertoto Francesca, moglie di un sergente maniscalco, e rubarono da un armadio un abito da uomo nuovissimo del valore di L. 100. Passati poi negli attigui appartamenti occupati dalla signora Antonietta Cesca Folerno e signora Cesca Giuseppina, derubarono la prima, di un buon gruzzolo di denaro che trovavasi in un cassetto, e di tre camicie di suo marito e la seconda di effetti di vestiario di tovaglie e tovaglioli che si rinvennero sparsi sul campo per dove i ladri sono fuggiti.

Il furto venne stamane denunciato ai carabinieri di Pordenone che sequestrarono un mozzicone di candela rinvenuto su pavimento di una stanza e un coltellaccio che servì a forzare la finestra.

SESTO AL REGHENA

All'assistenza civile. — In questi giorni sono pervenute a questo comitato di assist. civile le cospicue offerte di L. 200 dai signori Fratelli ... Tullio di S. Vito al Tagliamento, e di L. 500 dai signori Fratelli Morassutti fu Paolo di S. Vito al Tagliamento.

PORDENONE

Promossi e licenziati alla R. Scuola Tecnica. — Ecco il risultato degli esami della sessione autunnale:

Promossi alla II. classe: Fabretto Luigi, Mauro Mauro, Pasini Giuseppe, Silvestri Fortunato, Antonelli Ida, Bassani Giulia, Cipresso Carmela, Lorenzon Enrica, Massi Amelia, Taiariol Ate, Zaramella Anna, Bertoncin Oreste, Bianchettin Galliano, Pravisani Desiderio, Zaghis Enea, Marchi Gino, De Anna Francesco.

Con integrazione ammessi: Miozzi Guglielmina, Pasqualis Gina, Pocci Lina, Brosolo G. B., De Stefano Basilio, Costantini Santina.

Ammesso alla II.: Sclabi Celestino.

Promossi alla III. classe: Degan Dionisio, Giacomelli Galliano, Locatelli Pietro, Martin Luigi, Commisso Ines, Fabbro Caterina, Maddalena Leonilde, Ragogna Giuseppina, Toniolo Adele, Toniolo Maria, Trevisan Elda, Valdevit Carolina, Varani Anita, Antonelli Ettore, Barbaro Aldo, Giani Olvrado, Crivellari Biagio, De Marco Ferruccio, De Mattia Marco, Fabbro Manlio, Merlini Virgilio, Speranzin Bruno, Zannini Giuseppe.

Licenziati: De Marco Luciano, Pupulin Luigi, Scotti Silvio, Pagotto Camillo, Borean Sabbata, Odorico Maria.

CIVIDALE

Un'altro Calmiere. — L'autorità comunale a sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 15 settembre, pubblica la tabella dei prezzi massimi per la vendita al minuto di formaggi, burro, latte e uova. Eccola:

Grana (reggiano, parmigiano, lodigiano) produz. 1914 al chilo L. 4.20, id. 1915 L. 4.00, id. 1916 L. 3.60

Grana uso reggiano produzione 1914 L. 3.90, id. 1915 L. 3.80, id. 1916 L. 3.30.

Tipo svizzero, Gruver, Sbrinz, Friburg produzione 1915 L. 3.45.

Emmenthal, Gruver, Sbrinz ed affini produzione 1916 L. 3.30.

Pecorino produzione 1915 L. 3.40.
Caciocavallo » 1915 » 3.80
Gorgonzola fresco » 1916 » 2.55.
» maturo » 1916 » 3.05
Burro L. 4.10.
Latte al litro L. 0.30.
Uova l'uno L. 0.13 e mezzo.

La tabella di tali prezzi massimi dovrà rimanere costantemente affissa in ogni esercizio di vendita; chi venda a prezzi superiori è punito a norma di legge — obbligo ai cittadini tutti di denunciare i contravventori ed esigere la merce ai prezzi esposti.

Larga vigilanza fu disposta dall'autorità comunale per far osservare la presente ordinanza, ond'è a ritenere che non si continuerà (come si fa ancora) a vendere le uova a 18 e 20 centesimi l'una, il latte a 40 e 50 al litro ed il burro a L. 5 il chilogramma!

Fanciulle lavoratrici agricole

Non sono le donne soltanto che sudano per il pane dei bimbi, ma l'anima friulana ha — oltre la rassegnazione ad una forza superiore — innato in sè quel sentimento di operosità e di sfida contro l'avverso destino che si manifesta anche nelle giovani fanciulle.

Forse in esse l'amor della terra è nato con la vita: bimbe hanno visto il rude lavoro degli uomini e hanno sentita sacra questa terra che cosi stava tante fatiche. E allorchè nessuno restò alle case anche le fanciulle sentirono le braccia rinvigorirsi e l'anima temprarsi e corsero ai campi.

In un prato della pianura friulana, a Pavia d'Udine, abbiamo trovate una di queste eroine fanciulle: Annunziata Zuccolo di 13 anni, intenta allo sfalcio dell'erba; l'aiutavano nell'opra due ragazzi quasi bambini: ed era sorprendente la grave serietà di quei visi che il riso ingenuo e spensierato della fiorente giovinezza doveva illuminare, era ammirevole la forza sicura del loro braccio, la stretta vigorosa delle loro mani che non conoscevano ancora le callosità della fatiche.

Il Ministro di Agricoltura dà due esempi di proposte:

Maria Fioravante, proprietaria nel comune di... frazione di... Podere di ettari 70, condotto in economia. Chiamato alle armi il marito nel luglio 1915, rimase sola con tre bambini. Attese tuttavia alla regolare conduzione dell'azienda, provvedendo alla esecuzione di tutti i lavori raccolti.

Ala Amina, moglie di Albino, comune di... frazione di... Nella stalla 8 vacche da latte e 4 buoi. Chiamato alle armi il marito sul principio del 1916, essa rimase col vecchio suocero cieco, 5 figliuoli, di cui il maggiore di 12 anni. Sostituì assieme al figliolo maggiore, il marito puro accudendo alle faccende domestiche.

Per la Zuccolo, si potrebbe formulare così:

Annunziata Zuccolo di anni 13 figlia di Giovanni «militarizzato» di Pavia d'Udine, attende «come un uomo» ai lavori di campagna presso il colono Leonardo Volpetti di Pavia d'Udine.

Contribuisce al sostegno della famiglia colla sua attività esemplare in ogni forma di lavoro agricolo e merita di essere citata a modello per capacità, diligenza, costanza ininterrottamente dimostrate.

Cronaca Cittadina

Giunta Municipale

La prossima seduta consigliare

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha assegnato i referati: personale, approvigionamenti e affari generali questi ultimi in collaborazione col Sindaco, al neo eletto assessore cav. avv. Giuseppe Nimis che fu pure nominato presidente della Commissaria Uccellis in sostituzione del dimissionario cav. dott. Perusini.

Il referato dell'istruzione fu assegnato al cav. avv. Cristofori nob. Antonio.

Fu nominato rappresentante del comune nella Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico l'ass. cav. Cristofori in surrogazione del già ass. cav. dott. Perusini.

Ha pure nato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. cav. Flavio Barthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzza.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatur. pubblica lungo le vie contermini all'ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfalto in un breve tratto di una delle vie più centriche della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì p. v. 20 corr. ottobre alle ore 14.

L'esposizione artistica si farà

Dal chiarissimo prof. cav. Giovanni Del Puppo riceviamo la seguente che siamo lieti di pubblicare:

14 ottobre, 1916.

Egregio sig. Direttore del giornale «La Patria del Friuli»

L'idea d'un' Esposizione artistica a vantaggio delle istituzioni di beneficenza che si collegano con le attuali condizioni della patria nostra fu avanzata e discussa qualche mese addietro in seno alla Commissione Amministratrice della Galleria Marangoni, che ne sarebbe stata l'iniziatrice.

Ma, poichè lo Statuto della fondazione non accenna a mostre così effettuate e il parere richiesto a legali in argomento è vario, in quanto ciò di cui lo statuto non parla *può* secondo alcuni, e *non può* secondo altri, essere permesso per il solo fatto del silenzio, così l'idea che si voleva attuare in ogni modo, fu offerta al *Comitato pro ciechi e mutilati*, che l'accettò di buon grado; e in una seduta *ad hoc*, alla quale intervenni io pure, si trattò in massima del progetto che avrebbe dovuto avere esecuzione nella seconda metà d'ottobre, e che rimase in sospeso unicamente per non intralciare l'opera del *Comitato per la mostra dei giocattoli*.

Ma, *quod differtur*... con quel che segue e probabilmente, prima che finisca l'anno, la mostra avrà luogo; e la *Galleria Marangoni* si riservò il diritto di prelazione nell'acquisto di opere che siano trovate degne, obbediendo così allo Statuto e concorrendo anch'essa a compiere quel po' di bene che può fare e che desidera di fare.

La lettera pubblicata ieri nel Suo giornale sarebbe una specie di pubblica approvazione antecipata dell'idea ed io, come Direttore della «Galleria», ne ringrazio l'autore.

E ringrazio Lei che vorrà essermi cortese della pubblicazione della presente.

Con distinto ossequio

G. Del Puppo.

Un dono alla Casa del soldato. — La signora Italia Bianchi della Rovere di Mortegliano ha inviato al Comitato udinese della Croce Rossa Italiana sei annate complete e appositamente rilegate della rivista «L'Illustrazione Popolare» perchè siano date in dono alla locale «Casa del Soldato».

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma preced. L. 28728.43

Dott. Giovanni Casasola in morte di Romana De Alti 5.—

Ernesto e Maria Corsini in morte di Cesare Feruglio 10.—

Totale L. 28846.43

Somma precedente lire 339.399.63. In memoria dei coniugi avv. Cosmo Gaserio e Curioni Angelina: Braidotti Aurelio lire 5, Braidotti Vittorio 10 Sabbadini Luigi 5. Versarono per la mensilità di ottobre: Angelo Scaini 20, Malagnini Giacomo 10, Biancuzzi Vittorio 10, Flor suor Teresa 5, Tomadoni Giuseppe 10, Giacomelli Gino e Maria 50, Giacomelli dott. Guido e Andreina 50, Elisa Raiser Muccioli 10, Ditta Fratelli Tosolini 50, Tosolini Pietro 10, Catterina Prassel 6, Marol Luciano 10, Ronchi avv. comm. G. Andrea 10, Scubli Pietro 5, avv. Emilio Nardini 30, on. avv. Giuseppe Girardini 45, Eredi Adelardo Bearzi 100, Commessatti Pietro 10, Pecile cav. Attilio 50, Balla dott. Ettore 10, prof. Gio. Batta Lenardon 10, Giuseppe Larocca 20, Rossi cav. Giovanni 5, co. Angelina Dal Torso Romano e figli 100, Riccardo Cremese 30 nob. famiglia Orgnani Martina 100, Carletti Antonio 10, capitano co. Giuseppe di Colloredo 20.

Versarono per settembre e ottobre: geom. Kussel Osvaldo 4, rag. Arturo Miani 10, Ditta Dorta e Fantini 100, Giuseppe Chiesa 60

Angeli Annunziata (maestra) in memoria di Rosa Nesman e Attilio Perlotti 2, Borgomanero dott. comm. Luigi (trimestrale) 90, dott. cav. Luigi Pizzio in memoria del co. G. Maniago 5, Militari di Truppa del locale Circolo delle Guardie di Finanza 186.06, Cotonificio Udinese 6000, Pauluzza Pietro 50, famiglia Pauluzza in morte di Cesare Feruglio 5, dott. Gino Volpi Ghirardini, rinunziando ad u. indennità 120, Donna Bona Luzzatto, presidente della Mostra Campionaria giocattoli metà proventi della Mostra stessa 2009.40, Giuseppe Mogliaretto di Castel d'Aviano 10, Giovanni Grillo per settembre 30, Barbara Canciani e famiglia dott. Luigi e Marcellino (versamento mensile) 100, Comino Sante 14.a offerta 50, Chiurlo Umberto in morte di Lucio Muzzatti 5, e in morte di Pietro Croattini 2, Direttore e Insegnanti Scuole di San Domenico in morte di Giuseppe Piutti e Attilio Perlotti 11, Impiegati Dogana di Udine per settembre 16.30, Micoli Francesco per settembre 50, Impiegati Ufficio Registro 16.o versam. 12.50, Beltrame V. (farmacista) e famiglia in morte Pigatti 5, Ditta Carlo Burghart 16.o versamento 100, cav. Antonio Pilosio in morte della sig. Agnola F. 15, Giuseppina Nais Stefani 4, Grinovero G. in morte di Ces. Feruglio 1, co. Antonino Dactani mensilità 50, Pecile Ida versamento 100, Biancuzzi Carlotta in morte di suor Marcellina 10, Antonbon Giulio mensilità 10, Giuseppe Gori in morte di A. Pigatti 5, Battistoni famiglia in morte di Romana De Alti 5, Cudugnello ing. Enrico (luglio, agosto e settembre 80. In morte del tenente Merassi versarono lire 2 ciascuno: avv. Ermete Tavasani, maggiore Ernesto Santi, Gori Angelo, Vittorio Lang, Angelo Bottos, Fontana Uzo, Gio. Batta Paris, Luigi Agosto, Tiziano Tomini, avv. Vittorio Turco, Emilio Doretti, Bisatti Arturo, prof. Antonio Dai Dan, Vittorio Beltrame ed N. N. assieme L. 30. Totale 349.553.69

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente 9020.45

Angelo e Ida Blasoni in morte di Cesare Feruglio 10 —

Totale L. 9030.45

Il cambio per oggi è fissato in lire 120.28.

Echi del sospetto infanticidio di Pasian Schiavonesco.

Questa mattina il giudice istruttore di questo Tribunale avv. cav. Pampanini è partito per Pasian Schiavonesco per assistere all'autopsia del cadavere, rinvenuto l'altro ieri sotterrato nel cortile di casa di certa Rosalba Burri di Mattia, maritata Zuliani in frazione di Vissandone.

Come abbiamo già pubblicato la Burri ammise di aver recentemente partorito e di aver sepolto il frutto delle sue viscere perchè era nato morto. La perizia medica stabilirà ora se la donna che trovasi in istato d'arresto dica la verità o se invece trattasi d'infanticidio.

Un dito rovinato — Ieri sera alle 20.30 fu medicata all'ospitale civile la bambina di 6 anni Lorenza Pechetti di Leone, abitante in via Villalta 67, per ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra con perdita dell'unghia. Ne avrà per 15 giorni.

Un bambino soffocato nella culla — Ieri nel pomeriggio il sostituto Procuratore del Re avv. Emiliani e il giudice istruttore cav. avv. Pampanini, si sono recati nella casa in via della Valle n. 27 (Casali San Rocco) ove era stato rinvenuto morto un bambino di sette mesi figlio di Ines Rosa Biasoni d'anni 22, nubile.

Il piccino era colla faccia rivolta verso il guanciale della culla e le constatazioni medico legali non rilevarono traccie di violenza; ritiensi perciò che trattasi di soffocazione accidentale. Ad ogni modo in attesa del responso dei periti medici e delle ulteriori indagini dell'autorità giudiziaria non venne ancora rilasciata il nulla osta per il seppellimento.

Disgrazie sul lavoro — Ieri nella serata ricorsero alle cure della dott. Zagolin all'ospitale civile le seguenti persone che riportavano ferite per infortunio sul lavoro:

Alle 17 Vincenzo Pascoletti di Massimiliano d'anni 41 abitante in via Martignacco 13 operaio presso Augusto Bagnoli, per ferita da punta e contusione alla guancia sinistra, guaribile in 10 giorni. Alle 18.30 Valentino Plaino di Ferdinando d'anni 18, abitante in via Pradamano 33, per ferita lacero contusa al piede destro, guaribile in 15 giorni.

Smarrimento.

E' stato smarrito un ciondolo d'oro con ritratto di persona cara.

Mancia a chi lo portasse in Via Viola N. 23.

* * *

Da una povera giornalaia fu smarrita una cinghia di quoio percorrendo la via della stazione, via Carducci via della Posta Piazza V. E. Mercatovecchio fino in via Superiore. Mancia competente a chi la portasse all'Amm.ne della Patria del Friuli.

La messa del soldato. Domani alle 11.15 sarà celebrata la solita messa del soldato. Al Vangelo parlerà P. Semeria. Durante la Messa il maestro Pals, il prof. Crepax e il dott. Castellani eseguiranno scelta musica.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Il capestro di Asburgo

Oggi dalle 17 alle 23 con scelta orchestra, nuovo programma di eccezionale attrattiva. Il dramma in tre parti «Il capestro degli Asburgo» è un episodio storico patriottico edito dalla «Caesar Film» di Roma e che all'attualità dell'argomento aggiunge il pregio di essere interpretato dalla eletta artista Francesca Bertini, la beniamina del pubblico.

Una scena comicissima chiuderà l'attraente programma.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Oggi «Tigrana» capolavoro in quattro parti protagonista Ieanne Terribili Gonzales.

Il dramma, fosco dramma, di passioni cupe, è presentato con grande lusso di scenario con una superba cornice di splendide fotografie.

Chiude lo spettacolo la comicissima «Polidor si spiega».

La voce degli altri

A proposito di avvenimenti artistici

Egregio sig. Del Bianco

Ho letto ieri nella relazione di un sacro rito nuziale che gli artisti soldati, benemeriti nella nostra città, eseguirono assieme a valenti concittadini, segnando nella musica così un avvenimento che in altre città non è facile gustare.

Difatti il m.o Pals e il prof. Crepax sono conosciuti nella nostra città per le belle esecuzioni musicali fatte alla Messa del soldato alle Grazie, come pure i cittadini e i forestieri ricordano ancora le belle serate benefiche con i concerti grigio verde, allestiti con vera passione d'arte dall'egregio m.o Pals. Perchè tali concerti non vengono ripresi ora che la stagione estiva è terminata? Speriamo quanto prima sentire di nuovo quegli concerti tanto graditi e simpatici e... benefici.

Grazie dell'ospitalità.

Uno ...

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 87

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Vi sono colpe che una donna non perdona mai, specialmente se è costretta ad arrossirne. Allora l'amore suole convertirsi in odio che provoca la brama della vendetta; e poichè difficilmente la donna può soddisfare questa terribile passione, eccola va ... della collera e dell'intrigo, armi sempre spaventose in lei, massime quando, com'era il caso della principessa, abbia per ausiliari una non comune bellezza ed una posizione elevata.

Antonio Perez, fidando nella sua stella, era stato troppo imprudente nel non tener calcolo di queste verità, che la storia di tutti i tempi, sia che narri i fatti dai grandi come le umili gesta del volgo, ha confermato; e, reputandosi il favorito tra gli amanti non aveva pensato alla volubilità della principessa, alle lusinghe dalle quali era attorniata e alla volubilità dello stesso re, che pur aveva dato prove altre volte di stancarsi dei suoi amori.

Antonio Perez non aveva pensato ch'egli tutto doveva all'amore della principessa per lui, non voleva forse ricordare che il re lo aveva innalzato per compiacere alla sua favorita.

Donna Anna credette di vedere in lui non soltanto un ingrato, ma peggio ancora: un uomo che avea simulato amore per appagare le sue ambizioni, fors'anco per interessi più odiosi.

Contribuiva, se non a spegnere del tutto, a scemare la passione che ella provava per lui, la profonda impressione cagionatale da Martino, ch'ella vedeva circondato dall'aureola di arditezza e di coraggio; e, come aveva favorito l'innalzamento di Perez, era senza dubbio prescelta ad affrettare quello di Martino.

Frattanto la notte era scomparsa, e donna Anna, calcolando come indubitata una visita di suo cugino, fece una acconciatura ricca e ricercata.

La tentatrice sirena stava per attaccare l'inimico, il quale non tardò a giungere.

Donna Beatrice annunziò don Giovanni de Meneses

Il giovane si avanzò sorridente e sedette a lei vicino.

— Mia bella cugina — le disse, — Dio sia ringraziato, che finalmente posso vedervi, e prestarvi il tributo d'ammirazione, che ben meritate.

— Oh! non avete ancora dimenticata quella sciocchezza? — disse la principessa con accento serio.

— Come il cieco non saprebbe dimenticare il fortunato istante che gli permette di mirare la luce.

— Voi siete un adulatore...

V'ingannate, cugina. Sapete come l'amore mi ha trattato finora?

— No, veramente.

— Ebbene, esso mi ha cercato sempre, mi ha per così dire, assediato. Io mi ero formato un cattivo concetto della donna stimavo insopportabile quella unione che si chiama matrimonio; e perciò appunto l'amore mi ha perseguitato.

— In verità che vi accadono cose straordinarie. E vostra cugina come l'avete trattata?

— Fu lei che mi ha imposto il suo amore.

— Insomma, chi amate voi?

— Fino a poco fa ho creduto di amare mia cugina; ma dinanzi a voi, signora...

— Avete dimenticato?...

— Non ho ancora fatto una scelta definitiva; però ho pensato...

— Che cosa?

— Di unirmi a voi.

La principessa lo guardò attentamente.

— Di qual sorta d'unione parlate signore?

— Di quale cugina?... Credete voi d'essere una di quelle donne che si guardano impunemente, e colle quali si può pensare ad altro vincolo meno stabile di quello del matrimonio?

— A quanto pare voi chiedete la mia mano?

— Appunto. Ho bisogno di possedervi di potervi presentare al cospetto del mondo, alla luce del sole, di poter gustare la dolce voluttà della invidia che a tutti cagionerebbe la mia felicità...

Lo sguardo di Martino era così espressivo, il suo accento così appassionato, che la principessa benchè maestra nell'arte del dissimulare, non seppe nascondere la propria gioia?

In quel momento conobbe che l'amore non è figlio del tempo, che un solo attimo basta per confondere due anime in una sola, che quell'uomo era divenuto in pochi istanti l'arbitro del di lei destino.

— Ma avete bene calcolato ciò che mi proponete?

— Sì cugina.

— Mi conoscete abbastanza per farmi depositaria della vostra felicità?

— Ho tutto indovinato, mia Anna.

— E che cosa avete scoperto in me, signor indovino?

(Continua).

ULTIMA ORA

La seconda linea austriaca intaccata sul Carso

ROMA, 13. — Nella terza giornata di battaglia sul Carso la linea italiana è stata vittoriosamente avanzata sull'intera fronte d'attacco lunga 11 chilometri, sino a giungere a ridosso della seconda linea di difesa nemica. Dopo che nell'offensiva dell'agosto le nostre truppe ebbero espugnato il gigantesco campo trincerato costituito dalla sezione del Carso ad occidente del Vallone, il nemico era stato spinto verso la successiva linea di difesa preparata in antecedenza ad oriente di quell'avvallamento. Di esse, come è noto, la prima dal Vippacco dove si allacciava alle difese austriache ad oriente di Gorizia, si sviluppava con andamento generale meridiano, passando ad un chilometro circa ad ovest di Loquizza, poi ad est di Oppacchiasella; indi rasentava le case di Nuova Villa per risalire sulle pendici occidentali per le alture di quota 208 nord e sud e di quota 144 fino alla palude del Lisert. Come gli austriaci hanno affermato nei loro giornali militari, era questo un sistema difensivo ideale, assai superiore a quello lungo il margine occidentale del Carso a causa della sua minore estensione (12 chilometri in eccesso di 17) e del suo andamento generalmente rettilineo che imponeva all'avversario su tutta la linea. La brevità del tracciato era considerata un grande vantaggio degli austriaci i quali affermavano che dove i mezzi di difesa sono numericamente scarsi, simile raccorciamento ha effetti importanti ed impedisce agli italiani lo sfruttamento della loro superiorità numerica (Streffleur's Militar Wochenblatt del 30 settembre). Quando la nostra offensiva del settembre espugnò i capisaldi di questa prima linea il nemico si aggrappò tenacemente ai tratti che rimanevano in suo possesso mentre poneva febbrilmente in stato di efficenza una seconda linea che fino allora esisteva soltanto allo stato di preparazione. Essa dalla quota 123 sulla riva sinistra del Vippacco sale le falde boschive del Veliki Hribach e del Pecinka passa per Lo quizza indi corre in direzione meridiana per Hudi Log e Lukatic, sino a raggiungere le pendici orientali della nota altura di quota 144. È contro l' accennata seconda linea che con vigoroso sbalzo innanzi, le nostre truppe hanno serrato nella giornata del 13 e ne hanno già in qualche punto intaccati gli elementi avanzati. (Stef.)

Si tratta di notevole passo verso Trieste.

LONDRA 14. L'offensiva dell'esercito italiano sul Carso viene giudicata estremamente opportuna anche per contribuire a diminuire la pressione che gli imperi centrali esercitano di fronte alla Transilvania. Viene universalmente riconosciuto che ogni volta che l'Italia potè esercitare uno sforzo a favore degli alleati non esitò a farlo. L'attacco italiano è anche considerato militarmente come un gran successo sia per le posizioni conquistate come per l'importanza alle perdite inflitte al nemico. Secondo il critico militare del Pall Mall Gazzette trattasi di un nuovo ragguardevole passo in direzione di Trieste. Oggi i comunicati italiani occupano il posto d'onore nei giornali inglesi. (Stef.)

La Piccardia è tutto un vasto campo di battaglia.

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Fronte occidentale. Gruppo esercito del principe ereditario di Baviera: Un nuovo tentativo inglese di rompere il nostro fronte non riuscì. Collo impiego in massa della sua artiglieria e sua fanteria rinforzata da riserve fresche il nemico mirava a raggiungere il suo obbiettivo. Le truppe del generale Sixt Von Arnim von Boslin e Von Carnier mantennero le loro posizioni dopo duri combattimenti. Numerosi attacchi dell'avversario furono diretti principalmente contro il fronte da Courcelette al bosco Saint Pierre Waast. A parecchie riprese vi furono accaniti corpo a corpo nelle nostre linee col nemico che vi era penetrato momentaneamente. Nonostante gli assalti ripetuti invano sei volte durante la giornata al centro delle nostre posizioni presso Saylli i francesi ritornarono all'attacco durante la notte. L'attacco non riuscì. Il combattimento a nord-ovest di Saylli non è ancora terminato. A nord-ovest di Suende court le nostre fanterie accolsero con violento fuoco le spesse colonne inglesi. A sud della Somma gli attacchi francesi continuarono ieri tra le Fresnes e Massancourt e Chaulnes. East furono ieri respinti sotto i nostri fuochi di sbarramento. Combattimenti accaniti si impegnarono di nuovo pel possesso del zuccherificio di Genermont. East terminarono con nostro vantaggio. Dopo accanita lotta la parte principale di Blaincourt restò in nostro potere.

Gruppo eserciti del principe ereditario di Germania: Ad est della Mosa e nella regione ad ovest di Saint Marie aux Mines (Vosgi) viva attività di fuoco. Respingemmo attacchi francesi ad ovest di Saint Marie aux Mines. Nostri aviatori attaccarono forti squadriglie nemiche dirigentisi verso il sud della Germania. (Stef.)

Un aeroplano tedesco atterra in Svizzera.

BERNA, 14. Un aeroplano tedesco ha atterrato in piena campagna presso Sr lenta a causa di mancanza di benzina. L'apparecchio e gli aviatori furono immediatamente internati (Stef.)

L'ultimo comunicato francese

PARIGI 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme un attacco tedesco con lancio di fiamme ci ha preso alcuni elementi di trincea sul margine del bosco di Saint Pierre Waast. A sud della Somme le due artiglierie continuano una lotta assai accanita e viva. Nella regione di Verdun attività di artiglieria intermittente da una parte e dall'altra.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito d'Oriente: Sullo Struma il nemico occupa il fronte Serres, Savjak Barakli, Dzuma, Jenimah. Le forze britanniche sono a contatto con il centro e con la sinistra del fronte nemico. Duello quasi continuo di artiglieria. (Stef.)

Il nemico annuncia nuovi successi contro i romeni

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Il comunicato tedesco dice: Fronte orientale. Situazione immutata. Fronte Transilvania: Regione di Gyergyo e bacino del Moszek nonchè dello Csik superiore ed inferiore sono sgombrate dal nemico. Continuiamo a premere il nemico. L'avversario oppone ancora tenace resistenza sulla strada del colle di Szereda-Cynes.

Fronte Balcanico. Gruppo esercito Makensen niente di nuovo.

Fronte Macedone, dalle due parti della ferrovia di Monastir Florina vivi combattimenti d'artiglieria. Anche ieri attacchi serbi nello anello della Cerna non riuscirono. Sul fronte dello Struma combattimenti con distaccamenti nemici in ricognizione. Fuoco nemico di terra e di mare contro posizioni presso Orfano (Stef.)

BASILEA, 14. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale, combattimenti nel settore di Brasso (Kronstadt) prendono piega favorevole. Sulla frontiera ad est della Transilvania le nostre truppe respinsero il nemico dalla valle dell'Olt superiore e Maros superiore. Nelle montagne della frontiera a nord di Kirlibaba un attacco russo fu respinto in combattimento con granate a mano. (Stef.)

Combattimenti accaniti stanno svolgendosi in Macedonia

LONDRA, 14. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Sullo Struma nostre pattuglie avanzarono da Prosenir e Topolova ad est della ferrovia e le nostre automobili blindate fecero ricognizioni fino al congiungimento delle strade di Serres Demir Hissar e Serres-Salonicco. Si constatò considerevoli forze nemiche che occupavano la ferrovia nelle vicinanze di Nihors. Sul fronte Doiran a nord di Dolzeli facemmo un'incursione nelle trincee nemiche. Dopo forte resistenza il nemico fuggì lasciando 50 morti. (Stef.)

SALONICCO 14. Un violento combattimento è durato per tutta la giornata sul fronte serbo. Le truppe serbe hanno fatto una ventina di prigionieri. Gli aviatori serbi sono stati attivi ed hanno bombardato i bivacchi del nemico. (Stef.)

Perchè i rumeni si ritirarono dalla Transilvania.

BUCAREST, 14. La causa essenziale della ritirata dei romeni dalle loro posizioni nella Transilvania fu superiorità numerica degli austro-tedeschi. Attualmente sono in marcia considerevoli rinforzi alle truppe romene che tengono, saldamente le creste dei Carpazi ed i passi ove resistono col vantaggio segnalati con odierno comunicato.

Il Re assunse personalmente la direzione delle operazioni, è attesa fra breve la missione francese composta del generale Berthelot e di ufficiali dello stato maggiore francese.

Considerando il valore delle truppe romene e la grande riserva di uomini di cui dispone la Romania, non vi è nessun dubbio che l'esercito romeno tornerà a trovarsi in vantaggiosa situazione.

Il tentativo di sbarco bulgaro a Zimnicea fu respinto facilmente con perdite del nemico. (Stef.)

I bulgari respinti in numerosi scontri coi rumeni

BUCAREST, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord nordovest. Nella valle superiore dell'Uzul, ad ovest della frontiera, il nemico è stato respinto.

La cavalleria ha respinto ai passi di Magherus (Maghyares) ad ovest di Chituza, sei attacchi della fanteria nemica.

Presso la dogana di Crasna, nella valle di Buseu, abbiamo respinto un attacco nemico, infliggendo all'avversario, che è stato costretto a ritirarsi con perdite sanguinose.

A Pratoce, calma; A Sousatu, ad ovest di Predeal, il nemico è stato respinto e si è ritirato. A Teme e a Giuvali, azioni di battaglia. A Caineni azioni di artiglieria. Ad ovest di Caineni, abbiamo respinto un attacco notturno del nemico. Nella valle del Jiul e ad Orsova azioni di artiglieria.

Fronte sud: Duello di artiglieria e di fucileria lungo tutto il Danubio. In Dobrugia calma. (Stef.)

I tedeschi sbaragliati nell'Africa orientale.

LE HAVRE 14. Il Ministero delle colonie del Belgio dice: Dopo che i belgi conquistarono Tabora dalle rimanenti forze di tedeschi effettuarono la ritirata in due colonne una diretta a sud di Persicong l'altra verso est per Malongue. Le due colonne tentano raggiungere Mahenge per riunirsi ad elementi tedeschi che si trovano ancora a sud est della colonia. Mentre il distaccamento Sir Crewe partiva da Ndelo per inseguire il nemico su Malongue una colonna belga sbaragliava il nemico a Sicongo facendo precipitare la sua ritirata verso Siringa. Il totale dei prigionieri tedeschi europei di ogni grado è di 210. Le truppe belghe occupano le posizioni di copertura a sud ed est di Tabora. I servizi pubblici furono a nostra cura riorganizzati. (Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Comunicato

Il sottoscritto rende noto che avendo assunto la vecchia *Macelleria Giovanni Del Negro in Via Pellicceria 3* col giorno 21 corr mese aprirà una vendita di *Carni Bovine, Suine e Pollame* di primissima qualità.

Con altro avviso renderà noto al pubblico i prezzi ridottissimi di vendita.

NB. — Le carni suine saranno lavorate alla Bolognese.

Carlo Zanni

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta G. MASON
Casa fondata nel 1867
UDINE — Piazza Mercatonuovo — UDINE
Cravatte
Colli
Polsi

Preservativi

Originali Inglesi. Campione contro invio L. 0.50. Chiedere Catalogo illustrato N. 5, preservativi comuni e di lusso. Inviasi in busta chiusa e non intestata inviando L. 0.30 in francobolli a: Istituto Neo Malthusiano Casella Postale 185 Firenze.

Cercasi

QUALSIASI QUANTITATIVO FIASCHI VUOTI, INDICARE PREZZO FRANCO UDINE, PRESSO AGENZIA A. MANZONI E C., VIA DELLA POSTA, 7 UDINE.

Anno 48 — Anno 48
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi.
pel direttore: Colonnello cav. L. Zacchi
il Censore. E. CERESOLA

Meccanici aggiustatori

pratici cercansi subito. — Offerte dettagliate con indicazione pretese a
Franco Tosi — Legnano

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

La Sartoria
Luigi Chiussi e figlio
fa ricerca di abili operai sarti

Una o due

camere ammobigliate — luce — riscaldamento — pulizia assoluta — si cercano per la durata della guerra.

Preferirebbesi villino nelle adiacenze della Città. — Scrivere Passaporto Milano 22891 fermo posta Udine.

Udine L. Marchi P.V.E. n. 4
Casa fondata dal 18..
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Onore
Si ricercano Operaie sarte e apprendiste

L'autunno ad Uscio

è stagione favorevole per la Cura Arnaldi nella celebre Colonia della Salute. Ivi, oltre al clima saluberrimo, ed alla località meravigliosa dove al carattere alpestre si aggiunge l'incantevole vista del mare, si gode il vantaggio di una cura efficacissima specialmente nelle malattie del ricambio delle quali combatte radicalmente la causa e l'intossicazione dell'organismo.

Chi vuol godere un periodo di villeggiatura idealmente tranquilla ed insieme provvedere seriamente alla propria salute, si rechi alla Colonia della Salute in Uscio (Genova) (altro Stabilimento in Palazzola, Rocca di Papa, presso Roma). La Cura Arnaldi è applicabile anche a domicilio. Opuscoli ed informazioni gratis.

Il *Dott. Valentino Solari*, medico della Colonia per Udine e Provincia, riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 14 alle 16 in Sacile Piazza Plebiscito 64.

Cercasi

agenti dalla Ditta locale in Manifatture — D'Orlando Tiziano.

ALBERGO - RISTORANTE
LOMBARDIA
Via Belloni - UDINE - Piazza V. E.

Situazione centrale — Camere da L. 2.50 in più, ben arredate — Sale da pranzo rimesse a nuovo — Colazione e pranzo a prezzo fisso e alla carta — Cucina casalinga, vini scelti di diverse qualità, liquori esteri e nazionali. Sotto la direzione dello stesso propr.

Antoldi Pietro

CARDIACI

Volete in modo rapido, sicurissimo, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti e cronici?
Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis alla Ditta
INSELVINI e C., Milano, via Vanvitelli, 58

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova
Preparate nella FARMACIA REALE
Pianeri & Mauro Padova
unici proprietari della originale ricetta
sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che si vengono d'oltralpe.
Vendonsi in tutte le Farmacie a lire 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 — Telefono N. 118
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

FIORI per i nostri MORTI

UDINE - "SAO" - Stabilimento Agro-Orticolo
Estese coltivazioni di CRISANTEMI a grande fiore
Assumonsi commissioni

FABBRICA BISCOTTI

UMBERTO COLUSSI
UDINE - Via Villalta, 86 - UDINE

Agricoltori!

La Ditta ANGELO SCAINI
Fabbrica Concimi e Prodotti Chimici - UDINE
Ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela, che per la corrente stagione, tiene a disposizione qualunque quantitativo di
SUPERFOSFATO
minerale.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 o 50 e si spedisce la scatola da 6 flaconi verso assegno di L. 4.25 L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.
Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Fuori Porta Cussignacco - Oltre il Cavalcavia Ferroviario
FORTISSIMO DEPOSITO A PREZZI DI ORIGINE:
Chianti Nencioni - Marsala Florio - Vermouth Martini e Rossi - Fernet Branca - Cognac - Strega Alberti - Cioccolato - Biscotti - Champagne di tutte le migliori marche - Grappa Friulana.
Prezzi al di sotto di qualsiasi calmiere

Deposito presso: Soc. An. Conserve Alimentari L. Torrigiani Via Ippolito Nievo — Udine.

NO I. N. 122 VENERDI 13-SABATO 14 OTTOBRE

Inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestratre 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Gli austriaci ributtati con gravissime perdite.

Gli austriaci attaccano ed i nostri fanno progressi.

Gravissime perdite austriache nei contrattacchi sul Carso.

Un velivolo abbattuto.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 13 Ottobre 1916. Bollettino 507

Nella zona di M. Pasubio, respingemmo violenti attacchi nemici tra M. Spil e M. Corno e lungo le pendici meridionali del ...ita. Indi le nostre truppe assalirono le forti posizioni nemiche ...le Sette Croci e il Roite, riuscendo a compiere progressi nonostante le gravi difficoltà del terreno e l'accanita resistenza nemica. ...ssero 32 prigionieri.

Nella valle della Posina, azioni di artiglierie e piccoli scontri ...noi favorevoli.

Sul torrente Pontebbana (Fella), l'artiglieria nemica bombardò ...ensamente le nostre posizioni, senza farvi danni.

Lungo la fronte giulia, violente azioni delle artiglierie. Nella ...tte sul 12 e nella mattinata successiva, l'avversario lanciò nuovi ...olenti controattacchi, specialmente verso Sober (Gorizia), a mezzo... di Novavilla e in corrispondenza dell'altura di quota 144, sul ...rso. Fu ributtato ogni volta con gravissime perdite: sulla fronte ...un sol battaglione, nelle linee di Sober, furono sepolti 400 cadaveri nemici.

...pomeriggio, le nostre truppe con vigoroso sbalzo conquistarono ...Carso terreno il interposto fra la linea nemica espugnata ne...rni precedenti e la successiva. Furono raggiunte le falde occi...tali del Pecinka, le prime case di Loquizza e di Hudi Log. ...ndemmo circa 400 prigionieri tra i quali una diecina di uffi...li.

Velivoli nemici bombardarono la laguna di Grado e altre lo...lità del basso Isonzo: qualche vittima nella popolazione e pochi ...ni.

In combattimenti aerei nel cielo di Gorizia fu abbattuto un ...volo nemico, che cadde nei pressi di S. Marco.

Generale CADORNA

Italia e Grecia

Il falso rifiuto dell'Italia ...entrata della Grecia in guerra

LONDRA, 13. (Camera dei Comuni.) Outwaite chiede se l'attenzione del sottosegretario di stato agli esteri fu richiamata dalla dichiarazione che sarebbe stata fatta da Bri... al ministro di Grecia a Parigi, ...do la quale l'Italia si oppose ...entrata della Grecia in guerra al ...co degli alleati. Domanda se può ...re le ragioni di tale opposizione ...a dall'Italia e se può dire se ...ta azione ha l'approvazione del ...rno inglese.

...ministro Cecil risponde di avere ...to la dichiarazione riferita dai ...nali, di non possedere alcuna in...mazione intorno a questa oppo...ne dell'Italia e di non avere per ...eguenza nulla da rispondere alla ...rrogazione.

Una recisa smentita ufficiale.

ROMA, 13. — E' assolutamente in...sistente la notizia apparsa sul gior...e che ha trovato eco anche in ...ti parlamenti, secondo cui l'Italia ...rebbe opposta ora e in passato ...intervento della Grecia a fianco ...i alleati. (Stef.)

La cooperazione dell'Italia

PARIGI, 13. Il «Gaulois» esalta la ...ria italiana. Considera come do... dei francesi di rendere omaggio ...ro alleati che, mentre l'attenzione ...mondo intero era attratta dagli ...nimenti militari in oriente, pre...va la ripresa dell'offensiva e al ...mento opportuno riportavano una ...vittoria, capace d'impressionare ...vore degli alleati l'opinione del ...ndo intero (Stef.)

Gli inglesi attaccano

LONDRA, 12. — Un comunicato ...generale Haig della prima ora di ...dice: Ieri nel pomeriggio lan...mo un attacco su colline poco ...e che separano il nostro fronte ...strada Bapaume-Peronne. Ripor...mo un successo catturando pri...eri durante il combattimento che ...nua. Durante la giornata il ne... bombardò violentemente le no...trincee a nordovest di Lesars ed ...d di Courcelette.

...rado l'inclemenza del tempo, i ...aeroplani furono attivissimi ...nte gli ultimi due giorni contro ...ee di comunicazione nemica con...aerodromi e truppe in marcia. Un ...o velivolo manca. (Stef.)

Come la marina greca fu disarmata

ATENE, 12 (ritardato). — Il trasferimento della flotta greca agli alleati è stato compiuto nel pomeriggio di ieri. Le navi da guerra, ad eccezione di tre, le quali saranno disarmate (e cioè l'«Averoff» il «Lemnos» e il «Kilkish» sono state rimorchiate dal loro ancoraggio dinanzi all'arsenale nel golfo di Keratsini da numerosi rimorchiatori e battelli alleati. L'operazione, la quale è durata due ore e mezzo, è stata eseguita sotto la protezione dei cannoni di una nave russa e sotto la sorveglianza di un cacciatorpediniere francese.

Gli equipaggi, greci, svegliati alle 4 del mattino, avevano ricevuto l'ordine di tenersi pronti a lasciare le navi. Essi le abbandonarono. L'operazione fu cominciata col rimorchiare un sottomarino greco al largo. L'ammiraglio Spitis salì a bordo del Lemnos»; gli ufficiali furono ripartiti tra il Lemnos, l'Averoff, il Kilkish, mentre le altre unità venivano rimorchiate. L'ammiraglio non lasciò la sua cabina sul Lemnos. Non è segnalato ad Atene, alcun incidente. (Stef.)

70000 tedeschi prigionieri fatti soltanto in Francia.

PARIGI, 13 Oggi, pochi avvenimenti importanti sul fronte della Somme. Gli inglesi annunciano di aver ripreso l'offensiva nel pomeriggio e di avere attaccato la linea delle colline che limitano il fronte nell'angolo formato dalle strade da Albert e Peronne e a Bapaume. Le truppe britanniche hanno realizzato progressi interessanti e più importanti di quanto può farlo ritenere la discrezione del comunicato di stasera; ma gli alleati non tengono ad annunciare i risultati confermati. Del resto, la battaglia continua.

I comunicati francesi sono anche più riservati; a parte qualche progresso ad ovest di Sailysel, si limitano a constatare un violento duello delle due artiglierie a sud della Somme. Bisogna concluderne semplicemente che l'opera di preparazione viene prolungata, in condizioni che sono del resto profondamente normali; non tarderemo a conoscere lo sviluppo delle operazioni in corso.

Infine una nota ufficiale precisa il numero dei prigionieri fatti nella Somme delle truppe francesi, dal 1.o luglio al 12 ottobre; il totale ascende ad una cifra di 40.000 uomini. Gli inglesi ne hanno fatto da parte loro 27.000 fino al 5 ottubre. Siccome ne hanno presi almeno altri 3000 da allora, la somma complessiva, alla data odierna, da la cifra considerevole di 70.000 tedeschi fatti prigionieri in un centinaio di giorni. Tale constatazione non ha bisogno di commenti. (Stef.)

Dalla Francia ai Balcani

PARIGI, 13. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: A nord della Somme abbiamo realizzato qualche progresso ad ovest di Sally e di Sailiysel. A sud della Somme, grande attività delle due artiglierie senza azioni di fanteria.

Nei Vosgi, abbiamo eseguito un felice colpo di mano facendo prigionieri. La nostra artiglieria ha bombardato una fabbrica di gas asfissianti presso Muhouse, provocandovi un grande incendio.

Esercito di oriente. Le truppe serbe hanno respinto violenti contrattacchi ed hanno preso piede nel villaggio di Brod; cannoneggiamento e scaramucce su tutto il resto del fronte. I nostri aviatori hanno bombardato Prilep e Filippopoli. (Stef.)

Sul teatro della Romania

BUCAREST, 13. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord, nord ovest: Fra i monti Callman e Buzen, scontri di pattuglie e duello di artiglierie; dai monti Buzen fino a Bran, le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi nemici. Anche a Coti (ad est di Calaesio), abbiamo respinto un attacco nemico. Sul rimanente del fronte fino al Danubio, duello di artiglieria e di fanteria.

Fronte sud: Sul Danubio, duello di artiglieria, in Dobrugia, situazione invariata. (Stef.)

La ritirata romena nella valle di Mares continua.

BASILEA, 13. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale nessun avvenimento importante. Fronte Transilvania. Nella valle di Maros il nemico non potè resistere ad un attacco avvolgente e così a nord comincia a ripiegare. Il secondo esercito romeno fu respinto sulle posizioni di frontiera. Attacchi nemici dalle due parti del colle di Vulcan furono respinti. Fronte balcanico. Gruppo eserciti di Mackensen: situazione invariata. Fronte Macedone numerosi attacchi nemici sulla Cerna non riuscirono. Ad ovest ed est del Vardar l'avversario attaccò inefficacemente. (Stef.)

Fra bulgari e romeni

BASILEA, 13. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale di ieri, 12, dice: Fronte macedone: Dal lago di Prespa fino alla Cerna consueto fuoco di artiglieria.

Sul fronte del gomito della Cerna, vivi combattimenti. Sei attacchi consecutivi nemici intorno al villaggio di Skotchivir furono respinti. Un tentativo della fanteria nemica di avanzare ad ovest dell'altura di Dobropolie non riuscì. Nella valle della Moglenitza viva attività dell'artiglieria accompagnata in alcuni luoghi da fuoco di fanteria di mitragliatrici e scontri tra distaccamenti avanzati in ricognizione.

Ad est del Vardar, un battaglione nemico che tentò avanzare dopo violenta preparazione di artiglieria verso le alture al sud del villaggio di Bogorodetza, fu respinto. Ai piedi del Delasslitza debole fuoco di artiglieria. Sul fronte dello Struma, viva attività di distaccamenti in ricognizione. Il tentativo di due battaglioni nemici di avanzare sotto la protezione di violento fuoco di artiglieria verso Baraklidjoumaya, non riuscì sotto il nostro fuoco. L'artiglieria nemica di lunga portata bombardò la città di Serres. Sulla costa del mare Egeo la flotta nemica bombardò le alture a nord del porto Orgauo.

Fronte romeno: lungo il Danubio, in alcuni luoghi scambio di fuoco di fucileria tra pattuglie. In Dobrugia, situazione immutata. Nostri distaccamenti avanzati respinsero il nemico dal villaggio di Muitziova che occuparono. Sul litorale del mar nero il 10 una squadra di nostri idroplani volò sopra il porto di Costanza. (Stef.)

DIABETICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

GORIZIA

Appunti al «Corriere della domenica»

Lessi in un giornale illustrato molto accreditato e diffuso — il «Corriere della Domenica» di settimane addietro — che la nostra Gorizia fu fondata da contadini slavi intorno al Mille.

Niente di più *falso*, di più *madornale*.

Ecco come andarono le cose e come si spiega il madornale granchio dell'articolista:

Molti anni addietro un dilettante pennajuolo borioso di storia — forz'anche pagato — scrisse ed asserì che Gorizia fu fondata dagli slavi. I Goriziani ne risero schernendo quel disgraziato ma tendenzioso buffone, mentitore cosciente.

La storia c'informa che l'Istria, il Goriziano e tutto il Friuli furono infestati in varie epoche dal flagello delle epidemie, dalle guerre di rapina, dai terremoti, da inondazioni e da altre calamità, decimando queste popolazioni e rendendo improduttive le terre per deficienza di braccia specialmente agricole.

I Signorotti, i possidenti ajutati dai Municipi, per scongiurare, rimediare e impedire la certa rovina del paese, fecero immigrare dai Balcani in varie riprese masse di famiglie slave di contadini, affidando ad esse la coltivazione della terra, relegandole però nelle adiacenti colline dove, poi, si costituirono in tribù — che più tardi si tramutarono in comuni — ma considerandole sempre vassalle della Signoria.

La tendenziosa asserzione del dilettante pennajuolo, purtroppo, si fece strada, e gli slavi di queste ultime generazioni — non ancora maturi di civiltà — prendendo la palla al balzo, menarono vanto, si inorgoglirono, intensificarono la propaganda nazionale e politica da prepotenti e anche con violenza, e si iniziò la strana immigrazione nelle città e borgate del nostro paese su vasta scala, coadjuvati efficacemente dalle Banche slave e bastarde e incoraggiati e spalleggiati con tutti i mezzi dal Governo di Vienna che vedeva negli slavi una potente consolidazione del crollante arlecchinesco Stato e, ciò che più premeva, la soffocazione dell'elemento italiano.

Ed ecco gli effetti del tendenzioso seminatore di falsi, i cui frutti vengono raccolti in buona fede e dati in amaro pasto ai Goriziani.

Gli slavi progredirono spaventevolmente in questi ultimi trent'anni, ma la stirpe latina non potè essere soffocata, nè mai lo sarà!...

Gli slavi non potevano fondare Gorizia perchè esisteva di già da presumibilmente 15 secoli prima del Mille, e prima ancora che gli slavi fossero conosciuti tali.

Com'è noto, Aquileja — chiamata la seconda Roma — fu fondata dai Romani nel 573 a. C. E' pur noto che Roma tendeva a colonizzare e a romanizzare, e colonizzò tutte le terre conquistate. Che tutti i paesi nostri abbiano origine romana lo confermano a dovizia le vestigia e i cimeli di cui se ne trovano ad ogni palmo di terra; romano si è conservato il sistema e la coltura del suolo coi suoi prodotti, colle sue industrie ecc.; e romana s'è conservata la lingua parlata la quale, se subì modificazioni foniche per il contatto con tanti differenti popoli esotici che la infestarono tramutandola nel grazioso dialetto friulano ne conservò però quasi intatta la radice e l'etimologia

Ora, se da Gorizia, per la sua posizione si diramavano tre stre importanti, ne viene di logica conseguenza che *Gorizia doveva essere sede di una colonia romana e che dalla stessa colonia ebbe le sue origini. I Goriziani*, quindi, non possono essere che *discendenti diretti dei romani*. Fuori i documenti storici atti a irrefragabilmente provare il contrario!...

E' naturale che fu travolta anche la lingua dalle vicissitudini dei tempi e subì le dure conseguenze delle invasioni dei Quadi, degli Sciti, dei Normanni, degli Eruli ecc. ecc. e più tardi, specialmente all'epoca delle trasmigrazioni dell'orda dei barbari, dei Goti, Ostrogoti, Visigoti, Avari, Unni, Longobardi e Franchi, dei quali popoli ciascuno lasciò qualche traccia di sè, non ancora del tutto assorbita dalla gran madre lingua. Però, la sua fede d'italianità fu incrollabile e la disputò e la difese a spada tratta sempre e con tenacia, contro tutto e contro tutti i suoi oppressori, ultimi dei quali i Conti teutonici e gli Asburgo, che certamente non erano molto teneri verso i loro infedelissimi sudditi.

Il gonziaco
G. L. B.

Il cambio per oggi è fissato in tre 120.28.

CRONACA PROVINCIALE

BUTTRIO

La roggia Cividina in extremis

Rivolgiamo questa pubblica relazione all'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, alla Presidenza del Consorzio della Roggia Cividina alle autorità militari, all'on. Municipio di Buttrio e al Senatore co. Filippo di Brazzà Savorgnan, tutti questi quali utenti o rappresentanti di utenti di detta roggia, affinchè, prese in esame le considerazioni che verremo esponendo, prendano gli opportuni accordi fra loro per stabilire i provvedimenti che valgano ad eliminare l'attuale dannosa deficienza d'acqua. I danni di tale scarsità sono considerevoli ed incalcolabili, anche per le popolazioni distanti dalla roggia e che non possono procedere ai lavori di trebbiatura e macinatura dei cereali, nonchè all'affilatura e produzione dei vomeri, degli altri attrezzi rurali, alla segatura del legname ecc.

Questi piccoli utenti, per la scarsità d'acqua, sono costretti a rimanere ore ed ore ed anche giornate intere inoperosi, poco valendo anche l'accumulare acqua durante il giorno e la notte; è facile rilevare il danno economico che ne deriva a piccoli abbienti ed a lavoratori, il cui unico cespite di vita è il provento dell'attività delle officine, molini, trebbiatrici ecc.

La roggia cividina deriva dal torrente Torre con prèsa sulla sinistra del medesimo a Savorgnan di Torre, cioè di fronte alle altre due prese delle roggie che si prolungano fino a Udine.

Da tre mesi a questa parte l'acqua di questo canale va sempre più scemando ed è ridotta a Buttrio, anche nelle piene normali a meno di un terzo della quantità precedente, e di quella che esce dalla sorgente nel Torre e poi dal sifone sul Malina.

Si suppose dapprima che la presente deficienza d'acqua, fosse causata dalla siccità come era avvenuto in casi precedenti.

Permanendo però tale stato anche in seguito alle sopravvenute abbandanti pioggie, parecchi utenti fecero delle visite alla presa sul Torre e lungo tutto il canale, e poterono stabilire le vere cause della deficenza.

Contemporaneamente furono raccolte tutte le informazioni possibili, per accertare a carico di chi fosse l'obbligo di ovviare a queste cause. Da tali informazioni emerse che nessuno dei comproprietarii sudetti, avrebbe un vero impegno legale di sottostare alle spese di riparazioni e manutenzione del canale rojale, perchè, consta, che nei loro contratti di comproprietà, come in quelli di affittanza della forza motrice e terzi, cioè agli utenti con clausole inerenti, siano svincolati da l'obbligo legale di tale carico. Per conseguenza nel presente caso, il danno ricade unicamente sugli utenti (che ripetiamo, in generale, sono tutti piccoli abbienti o subbaffittanti) poichè così non hanno nessun vero padrone che sia impegnato a tutelare e proteggere l'acqua rojale che hanno affittata e che... agli utenti occorre per... riuscire a sbarcare il lunario e a pagare i canoni per il fitto dell'acqua, le imposte e le tasse di ogni genere che loro incombono.

Fu raccolta inoltre l'informazione, che il Consorzio di Remanzacco avrebbe buona volontà di por mano alle riparazioni in parola ma non ha fondi disponibili, e con di più non è in possesso di un diritto inerente.

Si noti poi che i comuni bagnati dalla roggia Cividina, non si danno pensiero della deficienza d'acqua, perchè per l'uso pubblico essa sarebbe sufficiente anche con solo un quinto o un sesto della quantità normale, ad onta che le lavandaie siano costrette ad interromperne il corso per alzarla di livello, onde risciacquare la biancheria.

Le cause della deficienza dell'acqua sono:

1.o Partendo dalla presa sul Torre: Sperdimento per l'alveo del torrente di un buon canale d'acqua per le sconnessure prodottesi col tempo, fra pietra e pietra lungo il rostone di presa;

2. Mancanza di regolare bocca di presa registrabile e fissata su muratura alla roggia cividina, come si verifica invece per le roggie di Udine; per cui non è possibile l'equa distribuzione per ogni bocca della quantità d'acqua spettante ad ognuna.

3. Numerose perdite d'acqua lungo il canale, per inghiottimento, attraverso fori sotterranei, prodottisi col peso dell'acqua su alveo di terreno sciolto, poroso e franoso.

4. Alterni franamenti dei marginl terrosi e dei muri a secco degli argini,

causati da trascuranza ed altro di cui si possono dare maggiori e comprovati particolari.

5. Assoluta necessità di un espurgo radicale, di un buon tratto del canale a valle del sifone sul Malina, per il cui ingombro si spande metà, dell'acqua per la roggia vecchia a monte del medesimo.

6. Costanti deviazioni attuali, di piccole quantità d'acqua del canale roiale, per uso e consumo di bisogni provvisori, senza rispetto per gli altrui diritti.

7. Urgente necessità della costruzione di una bocca di chiusa, subito a monte del Sifone sul Malina, per facilitare la rapida deviazione dell'acqua per la roggia vecchia, onde poter otturare subito solidamente e sul loro inizio le spesse falle che si aprono nell'alveo poroso e franoso del canale a monte di Vicinale di Buttrio; spesa, questa, già prevista ma molti anni di seguito riportata di anno in anno nel bilancio preventivo di quel comune. Ma l'opera indispensabile è ancora da compiersi, ad onta delle enormi spese che quel comune incontrò, in ogni asciutta, per otturare le falle in parola, mentre si poteva e potrebbe risparmiare di molto con l'esecuzione di quella bocca.

8. Insufficiente retribuzione ai preposti alla sorveglianza del canale, i quali dichiarano apertamente che perciò non possono usare tutta quella costante attività di cui vi è bisogno.

Ora, concludendo, gli utenti tutti della roggia Cividina, molto confidano e sperano che gli on.li comproprietari suappellati verranno sollecitamente porsi d'accordo fra loro per eliminare le cause sudescritte, cause prime della deficienza d'acqua in parola, onde — per giustizia — attenuare così d'urgenza agli inestimabili danni menzionati e che essi utenti risentono maggiormente in questi tempi di lutti, dolori e trepidazioni, e procurando nello stesso tempo l'utile della popolazione e dell'agricoltura.

Edoardo Del Torre per gli utenti a monte del sifone sul Malina.

G. B. Maestrutti per gli utenti a valle del medesimo.

MARANO LAGUNARE

Corso per pescatori — Se per l'industria del mare il Veneto aveva da più decenni, con due R. Istituti Nautici, un esuberante mezzo di preparazione e per i gradi superiori della marina mercantile; fin da pochi anni or sono invece mancava affatto di istituzioni scolastiche adatte per la preparazione della maestranza occorente al naviglio mercantile e peschereccio.

La Scuola Veneta di Pesca, coi suoi corsi di insegnamento in *Chioggia Pellestrina, S. Pietro, Burano, Caorle* e nella nostra *Marano*, e con le scuole interne nella Nave Asilo « Sicilia » in *Venezia*, costituisce già un mezzo efficacissimo per l'educazione professionale marittima.

Questo nostro Istituto dovrebbe in un prossimo avvenire avere notevole sviluppo, tuttavia esso è già preso in benevola considerazione anche dagli organi statali, come esempio di quanto convenga fare in altri centri marittimi italiani per l'istruzione delle maestranze richieste dallo sviluppo della marina Nazionale.

Dalla relazione annuale risultano, oltre all'attività propriamente didattica della nostra Scuola Veneta, anche due altre importantissime funzioni da questo Istituto esplicate: 1.o *L'opera di consulenza professionale per la gente di mare addetta alla pesca ed al traffico;* 2.o *Le ricerche tecniche compiute dal personale addetto alla scuola intorno all'industria peschereccia marittima e alla piscicultura marina.*

Dalla relazione stessa io mi limito a togliere le notizie che riguardano il corso unico istituito dalla Scuola di pesca presso di noi, per l'annata scolastica 1915-1916 — non certo, per istituti scolastici, tra i più fortunati. Gli iscritti al corso furono costantemente 66; il numero delle lezioni fu di: 20 nel novembre 1915 con una frequenza media di 40 alunni; 15 nel dicembre con 42 frequenze medie; 18 nel gennaio con 20; 18 nel febbraio con 27, 17 nel marzo con la media frequenza di 17.

TARCENTO

Aiutiamo i fratelli combattenti!

Per l'opera dello scaldarancio (tanto utile per il riscaldamento del rancio nelle trincee) il Comitato prega i cittadini a voler favorire la *carta* necessaria: specialmente *la carta dei giornali* è ottima.

Si consegni vecchie raccolte inutili di giornali, si raccolgano accuratamente d'ora in poi i giornali letti, questa carta poi si porti alla sede del Comitato (Municipio, pianoterra, dalle 13,30 fino alle 16, ogni giorno) oppure si consegni agli incaricati che passeranno nelle case.

Il Comitato si farà un dovere di segnalare a pubblica lode i contribuenti alla benefica opera.

Offerte. — In morte di Antonio Di Giusto versò L. 5 il sig. Cussigh Francesco.

— Il sig. Pio Miani, farmacista di Nimis, ha rimessa, pro Croce Rossa, a mezzo del Sindaco di Tarcento, una discreta quantità di carta.

Le norme e i giorni per la visita delle classi richiamate

Riproduciamo dal Manifesto del R. Prefetto:

Sono chiamati a nuova visita avanti al proprio consiglio di leva gli inscritti di leva e i militari nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 stati riformati dal Consiglio di leva o inseguito a rassegna presso il distretto o il corpo a tutto il 31 agosto 1915.

I predetti inscritti e militari riformati riceveranno dal precetto personale, che riceveranno dal sindaco, il giorno in cui dovranno presentarsi al consiglio di leva per subire la nuova visita. Quelli che non ricevessero tale precetto, si rivolgeranno in tempo utile al sindaco per conoscere la data della loro presentazione.

Ai riformati chiamati a nuova visita compete il viaggio gratuito, o a seconda dei casi, il rimborso del prezzo di viaggio a tariffa militare per recarsi dal comune di residenza al capoluogo del circondario dove siede il Consiglio di leva e per fare ritorno nel comune stesso, purchè, beninteso, debbano per tale scopo percorrere, tra andata e ritorno, distanze superiori a 20 chilometri. Quelli di essi che siano indigenti possono chiedere anche l'indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del consiglio di leva.

I riformati che risiedono nel Regno, ma fuori del proprio circondario di leva, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal consiglio di leva del circondario ove dimorano, facendone subito domanda in carta semplice ed anche verbalmente al prefetto o sottoprefetto del circondario di residenza. A quelli di essi che volessero invece recarsi al consiglio di leva del circondario ove nacquero non spetteranno nè il viaggio gratuito nè il rimborso del prezzo di viaggio. Sono esclusi dalla facoltà di farsi visitare per delegazione i riformati che fossero assenti dal rispettivo circondario solo occasionalmente.

I riformati dichiarati idonei dovranno essere ascritti alla classe del loro anno di nascita per essere assegnati alla milizia territoriale. Essi perciò dovranno tutti essere arruolati nella 1.a categoria senza che abbiano ad invocare l'assegnazione alla 2.a o alla 3.a categoria.

Nessun danno potrà da ciò derivare a coloro che avessero titolo all'assegnazione alla 3.a categoria, giacchè le famiglie bisognose di tutti i già riformati dichiarati idonei possono aspirare al soccorso giornaliero.

I riformati arruolati nella nuova visita tanto nel Regno quanto all'estero saranno lasciati in congedo illimitato sino a nuovo ordine.

Ed ecco l'assegnazione dei giorni destinati per la nuova visita che seguirà nei locali terreni del Palazzo del Tribunale Civile (ingresso dal vicolo Porta).

23 ottobre, per i comuni di Cividale, Tarcento e Latisana.

24 Nimis, Platischis, Segnacco, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Ronchis Precenicco.

25 Cassacco, Lusevera, Magnano, Treppo G., Tricesimo.

26 Gemona, Bertiolo, Camino.

27 Buia, Bordano, Codroipo, Varmo.

28 Artegna, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassons.

30 Venzone, Palmanova, Porpetto, Bagnaria, Bicinicco, Trivignano.

31 Montenars, Osoppo, Carlino, Castions, Gonars, Marano, S. Maria I., S. Giorgio N.

3 e 4 novembre visite per delegazione

6 S. Daniele, S. Vito Tagl. S. Martino Tagl.

7 Colloredo M., Coseano, Fagagna, Sesto al Reghena.

8 Maiano, S. Odorico, Casarsa, Chions.

9 Dignano, Moruzzo, Rive d'Arcano, Moruzzo, Valvasone

10 Ragogna, S. Vito di Fagagna, Arzene, Cordovado, Pravisdomini.

Dal 13 al 18 visite per delegazione

21 Spilimbergo, Pavia Pozzuolo, Pasian di Prato

22 Castelnuovo, Forgaria, Pinzano, Martignacco, Pasian Schiavon.

23 Clauzetto, Sequals, Travesio, Mortegliano, Lestizza, Campoformido.

24 Tramonti Sopra, Tramonti Sotto, Vito d'Asio, Feletto, Reana, Pradamano

25 Meduno, S. Giorgio Richinvelda, Tavagnacco, Pagnacco, Moretto Tomba.

27 Udine dal n. 1 al 230 dell'elenco.

28 Udine dal 231 alla fine dell'elenco.

29 e 30 visita per delegazione

Grave disgrazia!

per aggrapparsi ad un' automobile

Oggi nel pomeriggio, verso le due è avvenuta una grave disgrazia dovuta al non mai abbastanza deplorato vizio che hanno i ragazzi di aggrapparsi a veicoli in moto.

Lo scolaro Giovanni Bizzardi di Francesco, d'anni 10, di Udine abitante in via Treppo n. 1, veduta passare un'automobile militare prese a rincorrerla e raggiuntola vi si aggrappò per il divertimento di farsi trascinare. Male però glie ne incolse perchè nell'atto di staccarsi dalla macchina che aveva aumentato la velocità stramazzò a terra rimanendo privo di sensi. Prontamente soccorso dagli stessi militari che si trovavano nell'automobile, il povero ragazzo, che non dava segno di vita, fu trasportato all'Ospitale Civile ove la dott. Zagolin gli riscontrò contusioni multiple in varie parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale.

Il piccolo ferito fu accolto d'urgenza nel pio luogo con giudizio riservato e mentre scriviamo, ancora non parla nè mostra di comprendere le domande che gli vengono rivolte.

Onorificenza — L'egregio concittadino sig. Alessandro, Nimis ora capitano di cavalleria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni per la onorificenza dovuta alle di lui benemerenze come cittadino e come intraprendente industriale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alle Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano

— (1906) —

I.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

II.o incrocio bianco-giallo sferico Chinese

Poligiallo oro cellulare sferico

poligiallo speciale cellulare

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CICLI MOTOCICLI BIANCHI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, perfettissimi « *Migliori degli Esteri* » per Scuole

Inchiostri Uffici ecc. Antracite, Alizarina) Nerissimi per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

a L. 0.75, 1.50, 2.25 la dozzina i formati da 10, 20 e 30 centesimi

Liscive in polvere.

Grande Deposito Vini

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Listino dei prezzi per merce franca al depositi:

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

CHIANTI CASTELLINA in fiaschi Toscanelli originali turacciolati e capsulati:	
MARCA VERDE	L. 2.50 il fiasco
MARCA BIANCA	» 2.75 »
VINO TOSCANO fattoria Tre Torri	» 2.00 »

Vini da pasto in botti

ROSSI	da L. 85 a L. 100 il quintale
BIANCHI brillanti e limpidi	» 75 » 100 »

Forte Deposito Marsala e Vermouth

Vini scelti fini in cassette

BARBERA finissimo, Nizza Monferr.	L. 2.20 la bottiglia
CRIGNOLINO » »	» 2.20 »
FREISA » »	» 2.20 »
MOSCATO CHAMPAGNE Gancia	» 3.— »
ASTI SPUMANTE Gancia	» 3.— »
ASTI Gran spumante	» 2.50 »
MOSCATO spumante	» 2.80 »
MARSALA Aegusa	» 2.20 »
VERMOUTH Cora	» 2.20 »

Si assumono impegni per forniture Civili e Militari.

Grande Deposito Vini

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile

APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE

SEMPRE PRONTI — ARREDAMENTI PER NEGOZI

UDINE — Grazzano - Via Aquileja (Andreuzzi) N. 2 — UDINE

(Dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Pagamento a pronti

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatonuovo UDINE Piazza Mercatonuovo

Olio Oliva extrafino		a L. 250 al q.le (fusti gratis)
Sapone	Resinato	» 100 al q.le
»	Oleina, Marmorato e Bianco	» 120 »
»	Banfi	» 25 alla cassa
»	Al Lisoformyo	» 24 » »
»	alla Violetta di Parma	» 15 » »
»	Glicerol	» 22 » »
»	Negri	» 25 » »
Sapone Abrador		» 25 » »
Saponi medicinali, Acido Fenico, Borico, Salicilico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc.		» L. 3.60 alla dozzina
Teniamo il vero **Sunlight e Lullaby**		
Marsala Florio Aegusa, in città		L. 60 la cassa
» S. O. M. »		» 60 »
Olio Winter		» 2.30 al litro
Vermouth Cinzano e Cora		» 2.25 alla bottiglia
» Martinazzi		» 1.50 al litro
Spumante Bartoni		» 36 — alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine		» 8.— alla bottiglia

Teniamo circa **15 milla** paia calzetti greggi tipo **militare** ad un prezzo **modicissimo.**

Carte da gioco Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Tiger Ombra — Si acquistano bottiglie vuote.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Orologeria Oreficieria Gioie

ARGENTERIA specialità articoli per **REGALI**

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi.

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO